

Direttive tecniche

concernenti il prelievo di campioni e la loro analisi riguardo alla leucosi enzootica bovina (LEB)

del 1° ottobre 1985 (redazione adattata il 29 luglio 1997)

L'Ufficio federale di veterinaria,

visti gli articoli 166 e 297 capoverso 1 lettera c dell'ordinanza del 27 giugno 1985 sulle epizootie (RS 916.401),

emana le seguenti

direttive:

I. Laboratori

1. I laboratori che effettuano analisi sierologiche nell'ambito della lotta ufficiale contro la LEB e dell'esportazione di bestiame devono essere riconosciuti a tale scopo dall'Ufficio federale di veterinaria (UFV).
2. Per essere approvati, i laboratori devono effettuare le analisi secondo le procedure ammesse e partecipare con successo alle prove di controllo della qualità organizzate dall'UFV ed eseguite dal laboratorio di riferimento.
3. Le analisi istopatologiche sono eseguite dai seguenti istituti:
 - Istituto di patologia veterinaria dell'Università di Berna, Länggassstrasse 122, 3012 Berna;
 - Istituto di patologia veterinaria dell'Università di Zurigo, Winterthurerstrasse 260, 8057 Zurigo;
 - Istituto Galli-Valerio, rue du Dr. César-Roux 37, 1005 Losanna.

II. Prelievo di campioni

4. Per le analisi sierologiche, il materiale utilizzato è il siero sanguigno.
5. I campioni devono essere conservati al fresco ed essere inviati il più rapidamente possibile al laboratorio.

6. Sangue: dopo ogni prelievo del sangue occorre cambiare la cannula o procedere a un risciacquo minuzioso e alla disinfezione. Ogni campione deve essere identificato. L'invio deve essere accompagnato da una domanda di analisi in cui sono indicati l'identità degli animali (numero e iscrizione del tatuaggio o della marca auricolare), il nome e l'indirizzo del detentore dell'animale e del veterinario di controllo, nonché lo scopo dell'analisi (esportazione o accertamento di un caso sospetto).
7. Il materiale necessario per l'analisi istopatologica in caso di sospetto di LEB comprende organi e linfonodi sospetti o parti di essi.

III. Metodi di analisi sierologiche ammessi: ELISA (Enzyme Linked Immuno Sorbent Assay)

8. Possono essere utilizzati soltanto assortimenti ELISA ammessi dall'UFV. Le istruzioni per l'uso del fabbricante devono essere strettamente osservate. Sono ammesse deroghe unicamente con il consenso del laboratorio di riferimento.
9. Ogni campione deve essere analizzato due volte.
10. Su ogni piastra devono essere analizzati congiuntamente campioni di riferimento in base alle istruzioni per l'uso del fabbricante degli assortimenti ELISA.
11. Valutazione dei risultati:
Le reazioni devono essere valutate in base ai criteri del fabbricante degli assortimenti ELISA.
I sieri che presentano una reazione non specifica o che non possono essere valutati come chiaramente positivi o negativi devono essere considerati „non interpretabili“. In questo caso, occorre far controllare il campione in questione nel laboratorio di riferimento o analizzarlo nuovamente mediante il test TDGA. Se del caso, bisogna chiedere un secondo campione fresco.

IV. Metodi di analisi sierologiche ammesse: test di diffusione in gel di agar, doppia immunodiffusione (TDGA)

12. Possono essere utilizzati soltanto assortimenti TDGA ammessi dall'UFV. Le istruzioni per l'uso del fabbricante devono essere strettamente osservate. Sono ammesse deroghe unicamente con il consenso del laboratorio di riferimento.
13. Ogni campione deve essere analizzato due volte.
14. Su ogni piastra devono essere analizzati congiuntamente campioni di riferimento in base alle indicazioni del fabbricante.
15. Valutazione dei risultati:
Le reazioni devono essere valutate in base ai criteri del fabbricante degli assortimenti TDGA.
I sieri che presentano una reazione non specifica o che non possono essere valutati come chiaramente positivi o negativi devono essere considerati „non interpretabili“. In questo caso occorre far controllare il campione in questione nel laboratorio di riferimento o analizzato nuovamente mediante il test ELISA. Se del caso, bisogna chiedere un secondo campione fresco.